

RICONOSCIMENTI. INSIGNITO DALL'ASSOCIAZIONE DELLE «CITTA' ENOLOGICHE»

È ambasciatore del vino nel nome di "papà Doc"

Andrea Desana gira l'Italia in occasione del 50° della storica legge

ROBERTO SARACCO
CASALE

Il senatore Paolo Desana era stato il deus ex machina della legge che istituiva 50 anni fa la Doc che dava un futuro ai vini italiani. Promotore, anima e cuore delle iniziative che ne festeggiano il cinquantennale è il figlio Andrea che ora è stato insignito del prestigioso riconoscimento di «Ambasciatore delle città del vino». Il titolo verrà assegnato nelle prossime settimane a Castelnuovo Berardenga, dove ha sede l'associazione città del vino che vede fra le iscritte anche quella di Casale.

«La consegna è legata al fitto calendario di iniziative legate ai festeggiamenti del 50° della legge sulla Doc - precisa Desana - era in programma domenica, ma sono stato costretto a rimandare in quanto nel fine settimana ho già un importante appuntamento a San Cassiano Alta Badia, in Trentino Alto Adige, nelle vicinanze di Cortina d'Ampezzo». Sabato il presidente del Circolo Ottavi ricorderà la nascita della Doc nell'ambito della rinomata kermesse «I salotti del gusto» che vedrà nel week-end il trionfo del benessere, con convegni e stand dedicati al vino, olio, frutta, ortaggi e anche tartufi.



Desana sarà premiato per l'impegno a Castelnuovo Berardenga

«Sarà un'occasione importante per ricordare l'opera fondamentale svolta dalla legge voluta da mio padre» sottolinea Desana. Era l'estate del 1963 quando il senatore Paolo Desana, a pochi giorni dalla scadenza della legislatura, riuscì a far approvare definitivamente il testo che diede un futuro al vino italiano, quella Doc che i cugini d'Oltralpe avevano già varato quasi trent'anni prima. Un marchio di garanzia che ha fatto fare il salto di qualità ai vini italiani.

Domani alle 10 Andrea Desana sarà relatore alla Iulm di Milano in occasione della lezione conclusiva del master su «Food, wine e communication». Il giorno dopo alle 11 sarà invece impegnato nel «Padiglione Blu» di Genova nella presentazione del libro «Figli del territorio» di Vittorio Camilla dedicato ai vini della Doc nell'ambito della kermesse ligure «Sapori da sfogliare». E sarà anche l'occasione di parlare di «In vino veritas: nozze d'oro per le Doc», uno spettacolo curato da Giorgio Milani, un mix di musica, danza e recitazione dedicato a «I moschettieri del vino», ovvero Giuseppe Antonio Ottavi, Federico Martinotti, Arturo Marescalchi e Paolo Desana che contribuirono con il loro operato a dare un futuro all'agricoltura e al vino italiano.

QUEL VOTO IN PARLAMENTO

E continua la tournée lo spettacolo che esalta Paolo e i «moschettieri»

■ «In vino veritas» è il titolo dello spettacolo, produzione tutta monferrina, che dopo il successo di Moncalvo andrà in scena il 29 giugno al Castello di Murisengo per ricordare la nascita della Doc su iniziativa del senatore casalese Paolo Desana, uno dei

quattro «moschettieri» assieme a Giuseppe Antonio Ottavi, Federico Martinotti ed Arturo Marescalchi. Lo spettacolo verrà poi portato in scena per la Douja D'or al Teatro Alfieri ad Asti e anche al Municipale di Casale quando verrà riaperto. [R. SA.]